

# FOCUS SULL'EUROPA

Issue n.27

Dicembre 2025



## European Liaison Office

*Presso la Delegazione di Confindustria a Bruxelles*

di

# INDICE

<b>FOCUS DEL MESE .....</b>	<b>4</b>
OMNIBUS AMBIENTALE: SEMPLIFICAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE .....	4
PRESENTATO IL PACCHETTO AUTOMOTIVE .....	5
<b>NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI .....</b>	<b>7</b>
<b>LINK UTILI .....</b>	<b>9</b>

Il mese di dicembre ha visto la Commissione Europea compiere passi importanti verso l'adozione di politiche che rispondono alle sfide globali e alla necessità di rendere l'Europa più competitiva e sostenibile.

La Commissione ha continuato a perseguire l'agenda di transizione digitale e verde, con una serie di proposte strategiche che mirano a guidare l'Europa verso un futuro più sostenibile, innovativo e coeso.

Tra le principali iniziative, spiccano l'Omnibus Ambientale, il Pacchetto Automotive, e il Piano per l'Abitazione Accessibile, che riflettono l'impegno dell'UE nel migliorare la competitività, affrontare la crisi abitativa e accelerare la transizione ecologica.

Questi pacchetti si concentrano su aspetti fondamentali come la semplificazione normativa, il rafforzamento della sostenibilità industriale, la promozione della mobilità a basse emissioni, e il miglioramento dell'accesso a case dignitose per tutti i cittadini.

Parallelamente, la Commissione ha rivisitato il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), ampliando il suo campo di applicazione per ridurre i rischi di "carbon leakage" e garantire una transizione più equa e responsabile a livello globale.

Al tempo stesso, il Regolamento contro la Deforestazione (EUDR) è stato rimandato, ancora una volta, di un anno, con la promessa di semplificare ulteriormente le pratiche di registrazione e certificazione dei prodotti interessati dalla legislazione.

Infine, è stato finalizzato il pacchetto Omnibus I, in particolare la parte relativa alla rendicontazione di sostenibilità e agli obblighi di due diligence, offrendo alle aziende interessate più tempo per adempiere alle nuove pratiche richieste.

# FOCUS DEL MESE

## *Omnibus Ambientale: semplificazione e crescita sostenibile*

Il 10 dicembre 2025 la Commissione Europea ha pubblicato l’“Omnibus Ambientale”, un pacchetto di proposte finalizzato alla semplificazione delle leggi ambientali dell’Unione Europea. L’obiettivo dichiarato della Commissione è promuovere una crescita sostenibile e aumentare la competitività dell’Europa, riducendo i carichi burocratici e migliorando l’efficienza delle politiche ambientali, senza compromettere gli obiettivi di sostenibilità.

La Commissione sottolinea l’importanza della protezione ambientale per la prosperità e la resilienza dell’Europa, evidenziando che la salute dei cittadini e la competitività economica dipendono dall’accesso a risorse naturali pulite e disponibili. L’Europa, infatti, dipende fortemente dalle risorse naturali, con 19 dei 23 settori economici principali strettamente legati all’ambiente. Nonostante i progressi compiuti nel corso degli anni, con una legislazione ambientale solida che ha affrontato temi cruciali come la protezione dell’aria, dell’acqua, del suolo e della biodiversità, la Commissione riconosce che oggi l’ambiente è sempre più influenzato da difficoltà geoeconomiche e geostrategiche. Tali difficoltà potrebbero comportare rischi per la sostenibilità e, di conseguenza, per l’economia, le infrastrutture e la stabilità finanziaria dell’UE. Tuttavia, la Commissione evidenzia che un’economia circolare e rispettosa dell’ambiente può, al contrario, creare crescita e nuovi posti di lavoro.

Il pacchetto Omnibus Ambientale è pensato come parte di un progetto più ampio, il Competitiveness Compass, che mira ad accelerare l’innovazione e la decarbonizzazione dell’Europa, riducendo la sua dipendenza dalle risorse esterne. La Commissione si è fissata l’obiettivo di ridurre il carico amministrativo per le imprese di almeno il 25%, e di ben il 35% per le piccole e medie imprese (PMI), affinché possano concentrarsi maggiormente sull’innovazione senza affrontare oneri burocratici eccessivi.

In particolare, il pacchetto Omnibus introduce misure per semplificare l’attuazione delle leggi ambientali, puntando a ridurre i costi amministrativi e a migliorare l’efficienza delle politiche, con un focus specifico su aree come le emissioni industriali, l’economia circolare e le valutazioni ambientali. Il pacchetto si allinea con altre importanti iniziative europee, come il Piano d’Azione per le Materie Prime Critiche e la futura Legge sull’Economia Circolare. Queste iniziative contribuiscono a ridurre la dipendenza dell’Europa dalle risorse esterne e a rafforzare la sua autonomia strategica.

[Maggiori informazioni](#)

[Omnibus Ambiente](#)

## Presentato il Pacchetto Automotive

La Commissione Europea ha pubblicato il 16 dicembre scorso un “Pacchetto Automotive”, con l’intenzione e l’obiettivo di garantire un futuro sostenibile e competitivo nel settore automobilistico e nelle tecnologie delle batterie. Il pacchetto è costituito da due componenti principali: l’Omnibus Automotive e la strategia Battery Booster. L’Omnibus, in particolare, rappresenta una serie di misure legislative mirate a semplificare le normative e a ridurre il carico burocratico per l’industria automobilistica, per favorire una transizione fluida verso la mobilità a basse e zero emissioni.

Il Pacchetto consta di un insieme articolato di misure regolatorie, industriali e di una politica di semplificazione con l’obiettivo di sostenere il settore nella transizione, preservando al contempo competitività, investimenti e autonomia strategica dell’industria europea. Il settore automobilistico è cruciale per l’economia dell’Unione Europea, con un valore di 589,3 miliardi di euro, pari al 3,7% del PIL, e fornisce oltre 10 milioni di posti di lavoro. Tuttavia, l’industria sta affrontando crescenti sfide legate alla complessità delle normative, in particolare quelle che riguardano l’adozione di tecnologie ecologiche come i veicoli elettrici. In risposta a queste difficoltà, la Commissione ha proposto una serie di modifiche normative volte a ridurre i costi di ricerca e sviluppo per le imprese, soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI), che sono i principali produttori di veicoli elettrici leggeri.

Il pacchetto continua a mantenere l’obiettivo di neutralità climatica al 2050 e un forte segnale di mercato a favore dei veicoli a zero emissioni, ma introduce una ricalibrazione dell’obiettivo 2035 per le autovetture e i furgoni, rispondendo alle richieste dell’industria di maggiore flessibilità e certezza regolatoria. Secondo la Commissione, l’insieme delle misure dovrebbe generare risparmi amministrativi per circa 706 milioni di euro l’anno, contribuendo a rafforzare la competitività globale dei produttori UE.

Le modifiche proposte riguardano quattro regolamenti principali: il regolamento sulle ore di guida e periodi di riposo, il tipo di approvazione dei veicoli, la sicurezza generale dei veicoli e le emissioni dei veicoli (Euro 7). Una delle principali innovazioni riguarda l’esenzione dei veicoli elettrici leggeri (con una massa tra 3,5 e 4,25 tonnellate) dall’obbligo di installazione del tachigrafo e dei dispositivi di limitazione della velocità, obbligatori per veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate. Questa misura mira a ridurre i costi di produzione dei veicoli elettrici, incentivando le PMI ad adottare veicoli più ecologici. Altre modifiche significative riguardano la semplificazione dei test sulle emissioni, che con la regolamentazione Euro 7 erano diventati più complessi e costosi, in particolare per quanto riguarda le prove di emissione a basse temperature. La proposta punta a ridurre il numero di test necessari e a concentrarsi sulle emissioni reali, più rappresentative delle condizioni di guida quotidiana, piuttosto che su prove di laboratorio.

Oltre a semplificare i requisiti tecnici, l’Omnibus Automotive mira a favorire l’adozione di veicoli elettrici più accessibili, in particolare nei segmenti di mercato più economici, dove la carenza di

modelli elettrici a basso costo è stata una delle principali sfide. La Commissione ha previsto misure fiscali e incentivi per la produzione e vendita di veicoli elettrici compatti, e ha proposto l'introduzione di incentivi per la ricarica e il parcheggio. Un altro obiettivo chiave è l'interoperabilità dei veicoli elettrici con le infrastrutture di ricarica e la rete elettrica. In questo senso, si prevede l'introduzione di requisiti tecnici che garantiscano una comunicazione efficiente tra veicoli elettrici, stazioni di ricarica e la rete, supportando tecnologie come la ricarica bidirezionale (vehicle-to-grid), che può ridurre la domanda di energia e migliorare la stabilità della rete elettrica.

Parallelamente, la Commissione Europea ha lanciato la strategia Battery Booster, un piano mirato a rafforzare l'industria delle batterie nell'UE, settore cruciale per l'elettrificazione dei trasporti e per la gestione dell'energia rinnovabile. Le batterie sono essenziali non solo per i veicoli elettrici, ma anche per lo stoccaggio dell'energia a livello di rete, fondamentale per la stabilità del sistema energetico e per applicazioni di difesa. La domanda di batterie è destinata a crescere significativamente nei prossimi anni, spinta dall'elettrificazione dei trasporti, dal settore emergente dell'aviazione e del trasporto marittimo elettrico e dalla necessità di accumulo energetico. Tuttavia, l'industria delle batterie europea si trova a dover affrontare sfide strutturali, come la concorrenza globale e la dipendenza dalle materie prime critiche, provenienti principalmente da Paesi non UE. La sovraccapacità globale di produzione e la difficoltà a competere con i produttori internazionali, sostenuti da sovvenzioni statali, ostacolano la competitività europea.

La strategia Battery Booster si articola su sei pilastri principali per affrontare queste sfide: il supporto finanziario per i produttori di batterie, la creazione di una catena di approvvigionamento resiliente, l'incentivazione di investimenti esteri, il rafforzamento della domanda di batterie prodotte in Europa, la promozione della ricerca e innovazione, e una forte coordinazione a livello europeo. Il Battery Booster Facility prevede investimenti diretti per sostenere la fase di avviamento della produzione di celle per veicoli elettrici, con un finanziamento iniziale di 1,5 miliardi di euro. Un altro obiettivo cruciale è la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime come litio, nichel e cobalto, attraverso il programma REsourceEU, che finanzierà progetti strategici per ridurre la dipendenza da fornitori esterni e aumentare la capacità di riciclo delle batterie.

La strategia promuove anche il rafforzamento della domanda interna di batterie prodotte nell'UE, attraverso l'introduzione di requisiti di contenuto europeo, e stimola la ricerca e lo sviluppo, con particolare attenzione all'innovazione nelle tecnologie delle batterie e nel loro riciclo. Inoltre, la Commissione prevede di avviare il Battery Booster Facility nel 2026, con misure normative che favoriscono l'adozione di batterie prodotte in Europa e rafforzino l'industria del settore.

[\*\*Maggiori informazioni\*\*](#)

[Pacchetto Automotive](#)

# NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

## EUDR

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno formalmente adottato una revisione del regolamento sulla Deforestazione (EUDR), con l'obiettivo di semplificare l'attuazione. Il regolamento entrerà in vigore il 30 dicembre 2026 per tutti gli operatori, con sei mesi di proroga per micro e piccole imprese (30 Giugno 2027). Alcuni prodotti stampati sono esclusi per ridurre l'onere amministrativo. Inoltre, la Commissione dovrà presentare una relazione di semplificazione entro aprile 2026. Il regolamento riveduto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

[Consiglio](#)

## Omnibus I

Parlamento europeo e Consiglio hanno approvato una modifica delle normative UE sulla rendicontazione di sostenibilità e sul dovere di diligenza per le imprese. La nuova normativa obbliga la rendicontazione di sostenibilità solo per le aziende con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di euro, e le PMI non dovranno fornire informazioni aggiuntive. Gli obblighi di reporting inizieranno nel 2027 per le grandi imprese e nel 2028 per le PMI quotate. Gli obblighi di due diligence riguarderanno solo le imprese con fatturato superiore a 1,5 miliardi di euro. La direttiva entrerà in vigore nel 2029, dopo l'adozione in Consiglio.

[Omnibus I](#)

## Housing

Il 16 dicembre, la Commissione Europea ha presentato il "European Affordable Housing Plan" per affrontare la crescente crisi abitativa che colpisce molti Paesi dell'UE. Il piano mira a migliorare l'accesso a un'abitazione dignitosa, risolvendo le cause strutturali della crisi, come l'inefficienza dei sistemi di costruzione e l'alto costo degli alloggi, che rendono difficile l'accesso per i lavoratori essenziali e i giovani. Si articola in quattro pilastri principali: l'incremento dell'offerta di abitazioni, mobilizzare investimenti pubblici e privati, supporto immediato alle aree vulnerabili, e misure per supportare i gruppi sociali più deboli. Tra le proposte, c'è l'ottimizzazione del patrimonio edilizio esistente, l'incremento degli investimenti con fondi europei e la creazione di modelli innovativi di finanziamento. Il piano prevede anche misure per sostenere i giovani e le famiglie a basso reddito, migliorando l'accesso all'abitazione e combattendo l'esclusione abitativa.

[The European Affordable Housing Plan](#)

## CBAM

Il 17 dicembre la Commissione ha pubblicato un pacchetto di 17 misure per adeguare il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) in vista della sua fase definitiva dal 1° gennaio 2026. Tra le principali modifiche, c'è l'estensione del CBAM ai prodotti downstream, come beni con alto contenuto di acciaio e alluminio, per prevenire il rischio di "carbon leakage" lungo la catena del valore. Vengono aggiunti 180 prodotti downstream, rappresentando il 15% in volume e il 53% in valore delle importazioni già coperte dal CBAM. La selezione dei prodotti si basa su rischio di carbon leakage, rilevanza climatica e fattibilità tecnica. Inoltre, viene rafforzato il contrasto alle pratiche elusive con nuove disposizioni di reporting e obblighi di documentazione supplementare. È stato proposto anche un "Temporary Decarbonisation Fund" per sostenere i produttori UE a rischio di carbon leakage sui mercati esteri, con rimborso parziale dei costi ETS per sforzi di decarbonizzazione.

[CBAM](#)

## LINK UTILI

Legislazione e pubblicazioni dell'UE	<a href="https://eur-lex.europa.eu/homepage.html">https://eur-lex.europa.eu/homepage.html</a>
Consultazioni pubbliche dell'UE	<a href="https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en">https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en</a>
Funding and Tender opportunities	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home</a>
Delegazione di Confindustria a Bruxelles	<a href="https://www.confindustria.it/home/confindustria-eu">https://www.confindustria.it/home/confindustria-eu</a>

### Per ulteriori informazioni:

#### **Giacomo Bianchi**

*EU Liaison Office Confindustria Varese, Confindustria Alto Milanese, Confindustria Mantova, Associazione Industriali Cremona, ANCE Lombardia*

**mob. +32 (0)483 09 71 41**

**tel. +32 2 286 12 56**

**mail: [g.bianchi@confindustria.eu](mailto:g.bianchi@confindustria.eu)**